



16.05.2022

Approvazione e trasposizione nel diritto svizzero degli scambi di note tra la Svizzera e l'UE concernenti il recepimento dei regolamenti (UE) 2021/1150 e (UE) 2021/1152 per quanto riguarda la definizione delle condizioni di accesso agli altri sistemi di informazione dell'UE ai fini dell'ETIAS

(Sviluppi dell'acquis di Schengen)

Rapporto sui risultati
della procedura di consultazione

Compendio

La procedura di consultazione è stata avviata dal Consiglio federale l'11 agosto 2021 ed è proseguita sino al 18 ottobre 2021. Complessivamente sono pervenute 45 risposte. Tutti i Cantoni che si sono espressi nell'ambito della consultazione (21) hanno accolto con favore gli obiettivi e l'orientamento del progetto. Anche i partiti che hanno espresso un parere (3) appoggiano il progetto. Inoltre hanno preso posizione 10 altre cerchie interessate e il Tribunale amministrativo federale. Tre Cantoni, il Tribunale federale e sei cerchie interessate hanno espressamente rinunciato a trasmettere un parere.

In particolare è accolto favorevolmente lo scambio dei dati semplificato tra i sistemi d'informazione che consente un utilizzo più efficiente dei dati disponibili, una maggiore sicurezza nello spazio Schengen grazie all'eliminazione delle attuali lacune nella sicurezza nonché ai controlli efficienti alle frontiere esterne Schengen, una migliore gestione della migrazione e la lotta alla migrazione irregolare.

Tra le altre cerchie interessate, tre partecipanti hanno respinto il progetto per timori legati alla protezione dei dati.

Una delle modifiche richieste concerne l'accesso della polizia dei trasporti ai sistemi d'informazione nazionali e dell'UE e la partecipazione della Svizzera al sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari. Le restanti osservazioni riguardano la piattaforma per la procedura di ricorso, le ripercussioni finanziarie e sul personale del progetto, la protezione dei dati, l'estensione del campo d'applicazione dell'ETIAS, la procedura di ricorso ETIAS, la complessità dei sistemi d'informazione UE e l'abbreviazione del termine di consultazione.

Indice

1	Situazione iniziale	4
1.1	Contenuto del progetto.....	4
1.2	Contenuto del rapporto sui risultati.....	5
2	Principali risultati	5
3	Risultati concernenti le singole disposizioni	6
3.1	Ripercussioni finanziarie e sul personale	6
3.2	Protezione dei dati: nuovi diritti di accesso e istituzione di un sistema nazionale ETIAS.....	7
3.3	Estensione del campo d'applicazione dell'ETIAS	7
3.4	Piattaforma per la procedura di ricorso.....	7
3.5	Giudice unico nella procedura di ricorso ETIAS.....	8
3.6	Accesso della polizia dei trasporti ai sistemi d'informazione nazionali e UE	8
3.7	Partecipazione della Svizzera al sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari	8
3.8	Abbreviazione del termine di consultazione.....	8
4	Verzeichnis der Eingaben / Liste des organismes ayant répondu / Elenco dei partecipanti	9

1 Situazione iniziale

1.1 Contenuto del progetto

Il regolamento (UE) 2018/1240¹ (di seguito regolamento ETIAS) è stato modificato dai regolamenti rilevanti ai fini Schengen (UE) 2021/1152² (di seguito: regolamento modificativo ETIAS «frontiere») e (UE) 2021/1150³ (di seguito: regolamento modificativo ETIAS «polizia»). Questi due regolamenti sono stati approvati il 7 luglio 2021 dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'UE ed erano già stati notificati alla Svizzera come sviluppi dell'acquis di Schengen il 29 giugno 2021.

I regolamenti modificativi ETIAS contengono modifiche conseguenti all'approvazione dei nuovi regolamenti UE concernenti il Sistema d'informazione Schengen SIS (regolamenti [UE] 2018/1860⁴, [UE] 2018/1861⁵ e [UE] 2018/1862⁶) e ai regolamenti per l'istituzione dell'interoperabilità (regolamenti [UE] 2019/817⁷ e [UE] 2019/818⁸; di seguito: regolamenti sull'interoperabilità). Grazie a queste modifiche, l'ETIAS sarà interoperabile con gli altri sistemi UE (sistema di ingressi/uscite EES, SIS e sistema d'informazione visti VIS) a partire dalla sua messa in servizio. Per l'elaborazione delle autorizzazioni ai viaggi ETIAS, l'unità centrale ETIAS e l'unità nazionale ETIAS (di seguito: NES) otterranno un accesso, in modalità di sola lettura, a determinati dati di identità e dei documenti di viaggio dell'EES, VIS e SIS. Inoltre l'EES deve poter interrogare l'ETIAS, importare da questo determinati dati ed elaborare le interrogazioni. L'interrogazione automatizzata dei rispettivi sistemi (ETIAS, EES, VIS, SIS, Eurodac ed ECRIS-TCN), nell'ambito dell'elaborazione automatizzata delle autorizzazioni ai viaggi ETIAS, dovrà avvenire attraverso il Portale di ricerca europeo (ESP). Vengono altresì modificate alcune disposizioni per il confronto con il SIS e le banche dati dell'Interpol SLTD e TDawn. Infine sono modificate le indicazioni relative alle condanne e precisati i diritti d'informazione nel quadro della procedura di ricorso ETIAS.

Oltre a queste modifiche di legge sono necessari ulteriori interventi per l'applicazione nel quadro del diritto nazionale. La Commissione europea ed eu-LISA hanno specificato, verbalmente e in forma scritta, che l'ETIAS si applica ai cittadini di paesi terzi esenti dal visto che entrano nello spazio Schengen per un soggiorno *di lunga durata*. Di conseguenza il campo di

¹ Regolamento (UE) 2018/1240 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 settembre 2018, che istituisce un sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi (ETIAS) e che modifica i regolamenti (UE) n. 1077/2011, (UE) n. 515/2014, (UE) 2016/399, (UE) 2016/1624 e (UE) 2017/2226, versione della GU L 236 del 19.9.2018, pag. 1.

² Regolamento (UE) 2021/1152 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che modifica i regolamenti (CE) n. 767/2008, (UE) 2017/2226, (UE) 2018/1240, (UE) 2018/1860, (UE) 2018/1861 e (UE) 2019/817 per quanto riguarda la definizione delle condizioni di accesso agli altri sistemi di informazione dell'UE ai fini del sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi, GU L 249 del 14.7.2021, pag. 15.

³ Regolamento (UE) 2021/1150 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2021, che modifica i regolamenti (UE) 2018/1862 e (UE) 2019/818 per quanto riguarda la definizione delle condizioni di accesso agli altri sistemi di informazione dell'UE ai fini del sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi, GU L 249 del 14.7.2021, pag. 1.

⁴ Regolamento (UE) 2018/1860 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 novembre 2018, relativo all'uso del sistema d'informazione Schengen per il rimpatrio di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, versione della GU L 312 del 7.12.2018, pag. 1 (regolamento «SIS rimpatrio»).

⁵ Regolamento (UE) 2018/1861 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 novembre 2018, sull'istituzione, l'esercizio e l'uso del sistema d'informazione Schengen (SIS) nel settore delle verifiche di frontiera, che modifica la convenzione di applicazione dell'accordo di Schengen e abroga il regolamento (CE) n. 1987/2006, versione della GU L 312 del 7.12.2018, pag. 14 (regolamento «SIS frontiera»).

⁶ Regolamento (UE) 2018/1862 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 novembre 2018, sull'istituzione, l'esercizio e l'uso del sistema d'informazione Schengen (SIS) nel settore della cooperazione di polizia e della cooperazione giudiziaria in materia penale, che modifica e abroga la decisione 2007/533/GAI del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n. 1986/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2010/261/UE della Commissione, versione della GU L 312 del 7.12.2018, pag. 56 (regolamento «SIS polizia»).

⁷ Regolamento (UE) 2019/817 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019, che istituisce un quadro per l'interoperabilità tra i sistemi di informazione dell'UE nel settore delle frontiere e dei visti e che modifica i regolamenti (CE) n. 767/2008, (UE) n. 2016/399, (UE) 2017/2226, (UE) 2018/1240, (UE) 2018/1726 e (UE) 2018/1861 del Parlamento europeo e del Consiglio e le decisioni 2004/512/CE e 2008/633/GAI del Consiglio, versione della GU L 135 del 22.5.2019, pag. 27 (regolamento IOP «frontiera»).

⁸ Regolamento (UE) 2019/818 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019, che istituisce un quadro per l'interoperabilità tra i sistemi di informazione dell'UE nel settore della cooperazione di polizia e giudiziaria, asilo e migrazione, e che modifica i regolamenti (UE) 2018/1726, (UE) 2018/1862 e (UE) 2019/816, versione della GU L 135 del 22.5.2019, pag. 85 (regolamento IOP «polizia»).

applicazione dell'ETIAS deve essere modificato nella LStrl. Inoltre vengono disciplinati i diritti di accesso della NES ai sistemi d'informazione nazionali e istituito un sistema nazionale ETIAS (di seguito: N-ETIAS) e una piattaforma per la procedura di ricorso ETIAS.

L'11 agosto 2021 il Consiglio federale ha approvato il recepimento dei regolamenti UE, fatto salvo l'adempimento dei requisiti costituzionali, e ha avviato la relativa procedura di consultazione, proseguita sino al 18 ottobre 2021.

1.2 Contenuto del rapporto sui risultati

Il rapporto sui risultati mostra quali nuove disposizioni sono state accolte positivamente o negativamente e se ci sono proposte di modifica. Nella prima parte sono sintetizzati gli esiti della consultazione (punto **Fehler! Verweisquelle konnte nicht gefunden werden.**) e presentati i pareri riguardanti la data di entrata in vigore (punto **Fehler! Verweisquelle konnte nicht gefunden werden.**). Nella seconda parte sono illustrati i pareri sulle singole disposizioni (punto 3).

Il presente rapporto costituisce una sintesi dei risultati della consultazione. Al punto 4 è riportato l'elenco dei partecipanti che hanno trasmesso il proprio parere. Per le motivazioni dettagliate si rimanda alle versioni originali dei pareri.⁹

2 Principali risultati

Complessivamente hanno trasmesso un parere 24 Cantoni, tre partiti, un'associazione mantello dei Comuni e delle città, il Tribunale federale e il Tribunale amministrativo federale nonché 15 altre cerchie interessate.

I Cantoni GR, OW e SZ, il Tribunale federale e altri sei partecipanti alla consultazione (Aeroporto di Zurigo, AUSL, CDI, SSDP, UCS, USI) hanno espressamente rinunciato a presentare un parere.

Tutti i Cantoni che si sono espressi nell'ambito della procedura di consultazione (21) hanno accolto con favore gli obiettivi e l'orientamento del progetto.

In particolare è giudicato positivo l'utilizzo efficiente delle informazioni disponibili che accresce l'interoperabilità tra l'ETIAS e gli altri sistemi d'informazione UE, aumentando la sicurezza nello spazio Schengen e favorendo una migliore gestione della migrazione (BE). Oltre ad accrescere la sicurezza nello spazio Schengen, si potranno effettuare controlli più efficaci lungo le frontiere esterne Schengen (BL, NW, TI). Anche VS appoggia le misure per il rafforzamento dei controlli alle frontiere esterne Schengen. SH e SO sottolineano positivamente il fatto che siano colmate le attuali lacune nella sicurezza, lo scambio di dati facilitato tra i diversi sistemi d'informazione, i controlli più rapidi ed efficaci alle frontiere esterne Schengen e la lotta alla migrazione irregolare.

Anche GE appoggia il progetto, ma esprime alcuni timori circa le ripercussioni finanziarie e sul personale per i Cantoni. I Cantoni non hanno presentato richieste particolari di modifica o integrazione.

I tre partiti che hanno partecipato alla consultazione (PLR, I Liberali, PSS e UDC) appoggiano il progetto. Secondo il PLR, I Liberali l'ETIAS accresce la sicurezza nello spazio Schengen, il

⁹ Consultabili su www.admin.ch > Diritto federale > Procedure di consultazione > Procedure di consultazione concluse > 2021 > DFGP

che va a beneficio anche del popolo svizzero; tuttavia auspica la partecipazione della Svizzera al sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari. Secondo il PSS il progetto porta a un benvenuto aumento dell'efficienza. Pur sostenendo il progetto, l'UDC mantiene la propria posizione generalmente critica verso il sistema Schengen.

In particolare l'ASM, la CCPCS e la CDDGP plaudono al progetto, poiché grazie a un utilizzo più efficiente delle informazioni disponibili aumenterà l'interoperabilità tra l'ETIAS e gli altri sistemi d'informazione UE. Di conseguenza si rafforzerà la sicurezza nello spazio Schengen e in Svizzera. L'ASM osserva, tuttavia, che al momento attuale non è da escludere un aumento del fabbisogno di personale.

Anche l'Aeroporto di Ginevra e il Centre Patronal si esprimono a favore del progetto che porterà a controlli più efficienti alle frontiere esterne Schengen. Tuttavia, l'Aeroporto di Ginevra ritiene che a tal fine dovranno esserci sufficienti risorse finanziarie. Il Centre Patronal nutre dei timori circa il moltiplicarsi e la complessità dei sistemi d'informazione UE.

Il TAF accoglie con favore il progetto e in particolare tutte le norme proposte volte ad accelerare questa procedura.

Anche yes esprime un parere positivo, ritenendo assolutamente prioritaria la piena e regolare partecipazione della Svizzera allo spazio Schengen. Per questo considera importante recepire rapidamente gli sviluppi di Schengen per non compromettere l'introduzione puntuale dell'ETIAS.

Anche le FFS appoggiano il progetto, ma chiedono che la polizia dei trasporti (TPO) ottenga l'accesso all'EES, all'ORBIS, all'N-SIS e al registro di polizia.

Tra le altre cerchie interessate il progetto viene respinto da AsyLex, GDS e SOSF che esprimono perplessità circa la protezione dei dati e sono critici verso l'ulteriore integrazione dell'ETIAS con gli altri sistemi.

AsyLex teme una criminalizzazione implicita dei profughi. Approva unicamente la creazione di una piattaforma per la procedura di ricorso presso il Tribunale amministrativo federale – pur chiedendosi se non sarebbe più mirato ed efficace introdurre un sistema simile per tutte le procedure da svolgere dinnanzi al TAF (almeno per quelle in cui la Segreteria di Stato della migrazione è l'autorità inferiore).

3 Risultati concernenti le singole disposizioni

3.1 Ripercussioni finanziarie e sul personale

FR, GL e JU approvano il fatto che il progetto non avrà presumibilmente ripercussioni finanziarie e sul personale per i Cantoni e i Comuni.

GE esprime timori circa le ripercussioni finanziarie e sul personale per il Cantone, chiedendosi in che misura la riorganizzazione dell'Amministrazione federale delle dogane (AFD; dal 1° gennaio 2022 Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini [UDSC]), influirà sulla polizia cantonale e sui controlli alle frontiere esterne. Ciononostante il Cantone appoggia il progetto.

Secondo l'UDC l'affermazione secondo cui l'introduzione di un sistema nazionale ETIAS non provocherà costi supplementari deve essere monitorata, come pure la presunta assenza di ripercussioni finanziarie e sul personale per i Cantoni e i Comuni.

L'ASM osserva che al momento attuale non si può escludere un aumento del fabbisogno di personale in seno alle autorità di migrazione cantonali dovuto alle modifiche proposte, sostenendo che non vi sono sufficienti informazioni per stimare l'onere legato alle necessarie verifiche. È auspicabile che le verifiche approfondite siano svolte dal competente ufficio della SEM.

L'Aeroporto di Ginevra appoggia il progetto che, a suo avviso, contribuirebbe a controlli alle frontiere più lineari da parte dell'UDSC sui passeggeri di voli aerei che entrano nello spazio Schengen da uno Stato terzo. Per questa ragione, ritiene di fondamentale importanza che la Svizzera partecipi anche al Fondo BMVI, successore del Fondo per la sicurezza interna nel settore delle frontiere esterne e dei visti (ISF-Frontiere).

3.2 Protezione dei dati: nuovi diritti di accesso e istituzione di un sistema nazionale ETIAS

Per timori legati alla protezione dei dati, AsyLex, GDS e SOSF respingono con fermezza l'ampliamento dei diritti di accesso delle unità nazionali ETIAS (NES) ai sistemi d'informazione nazionali e internazionali nonché i previsti miglioramenti dell'interoperabilità tra i sistemi d'informazione contenenti dati personali.

Secondo AsyLex il Garante europeo della protezione dei dati (GEPD) si sarebbe espresso in maniera assai critica verso il progetto. Inoltre AsyLex respinge l'accesso (anche parziale) di aziende private a dati così sensibili.

SH è a favore dei nuovi diritti di accesso e dell'istituzione di un sistema nazionale ETIAS.

TG osserva che, in presenza di un riscontro, la NES debba consultare anche l'autorità segnalante. Diversamente si rischierebbe, a causa della segnalazione, di vietare l'ingresso a una persona la cui presenza è importante in una procedura.

3.3 Estensione del campo d'applicazione dell'ETIAS

AsyLex si esprime in modo critico verso l'estensione del campo d'applicazione ad altri cittadini di Stati terzi che, a suo avviso, potrebbe sfociare in un ulteriore trattamento dei dati eccessivo, il cui vantaggio aggiuntivo non risulta chiaro.

SH invece appoggia espressamente l'estensione del campo d'applicazione dell'ETIAS.

3.4 Piattaforma per la procedura di ricorso

SH condivide la creazione di una piattaforma per la procedura di ricorso ETIAS.

AsyLex è favorevole solamente alla creazione di una piattaforma per la procedura di ricorso presso il Tribunale amministrativo federale. Si chiede tuttavia se non sarebbe più logico ed efficace che un sistema così avanzato venisse esteso a tutte le procedure dinanzi al Tribunale amministrativo federale (almeno a quelle in cui la Segreteria di Stato della migrazione è l'autorità inferiore). In caso contrario i costi per le singole «procedure ETIAS» sarebbero sproporzionati.

Considerato l'obiettivo dell'accesso alla giustizia anche per le persone che si trovano ancora all'estero o che vi ritornano, AsyLex auspica fortemente una piattaforma online. Giudica positivamente anche la possibilità di presentare ricorsi in inglese. Tuttavia in questo contesto

ritiene importante garantire un accesso senza barriere né ostacoli burocratici che complicherebbero l'utilizzo (in particolare per le persone con disabilità, senza accesso a un conto bancario ecc.). Di conseguenza AsyLex respinge il progetto nella sua globalità, mentre accoglie con favore la parte concernente il miglioramento della protezione giuridica.

3.5 Giudice unico nella procedura di ricorso ETIAS

Il TAF considera importante l'articolo 108^{bis} capoverso 5 LStrI, secondo cui in casi manifestamente fondati o manifestamente infondati i giudici possono decidere come giudice unico. Questa riduzione del collegio giudicante a un giudice unico contribuisce a diminuire il fabbisogno di risorse.

3.6 Accesso della polizia dei trasporti ai sistemi d'informazione nazionali e UE

Le FFS chiedono che la polizia dei trasporti (TPO) abbia accesso ai seguenti sistemi d'informazione:

- EES: la TPO contribuisce al perseguimento delle infrazioni alle disposizioni penali federali per la prevenzione, individuazione e investigazione dei reati di terrorismo e di altri reati gravi;
- ORBIS: nell'ambito dei controlli delle persone la TPO potrebbe contribuire ad appurare se sono soddisfatti i requisiti per l'ingresso;
- N-SIS: la TPO svolge anche compiti che rientrano nel campo d'applicazione dell'N-SIS (arrestare una persona, controllare i divieti d'entrata, trattenere e prendere in custodia una persona per garantirne l'incolumità o per prevenire minacce).
- registro di polizia: poiché ai sensi dell'articolo 15 capoverso 4 lettera k LSIP la TPO ha accesso al RIPOL, l'accesso al registro di polizia ne è una logica conseguenza (art. 17 cpv. 4 LSIP).

3.7 Partecipazione della Svizzera al sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari

Il PLR. I Liberali auspica la partecipazione della Svizzera al sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari.

3.8 Abbreviazione del termine di consultazione

AsyLex critica l'abbreviazione del termine di consultazione previsto per legge.

4 Verzeichnis der Eingaben / Liste des organismes ayant répondu / Elenco dei partecipanti

Kanton Aargau, Regierungsrat	AG
Kanton Appenzell Innerrhoden, Regierungsrat	AI
Kanton Appenzell Ausserrhoden, Regierungsrat	AR
Kanton Bern, Regierungsrat	BE
Kanton Basel-Landschaft, Regierungsrat	BL
Kanton Basel-Stadt, Regierungsrat	BS
Canton de Fribourg, Conseil d'État, Kanton Freiburg, Staatsrat	FR
République et canton de Genève, Conseil d'État	GE
Kanton Glarus, Regierungsrat	GL
Kanton Graubünden, Regierungsrat	GR
Canton du Jura, Conseil d'État	JU
Kanton Luzern, Regierungsrat	LU
République et canton de Neuchâtel, Conseil d'État	NE
Kanton Nidwalden, Regierungsrat	NW
Kanton Obwalden, Regierungsrat	OW
Kanton St. Gallen, Regierungsrat	SG
Kanton Schaffhausen, Regierungsrat	SH
Kanton Solothurn, Regierungsrat	SO
Kanton Schwyz, Regierungsrat	SZ
Kanton Thurgau, Regierungsrat	TG
Repubblica e Cantone Ticino, il Consiglio di Stato	TI
Kanton Uri, Regierungsrat	UR
Canton du Valais, Conseil d'État Kanton Wallis, Staatsrat	VS
Kanton Zug, Regierungsrat	ZG

Politische Parteien / Partis politiques / Partiti politici

FDP. Die Liberalen	FDP
PLR. Les Libéraux-Radicaux	PLR
PLR. I Liberali	PLR
Schweizerische Volkspartei	SVP
Union démocratique du centre	UDC
Unione democratica di centro	UDC
Sozialdemokratische Partei der Schweiz	SP
Parti socialiste suisse	PSS
Partito socialista svizzero	PSS

Tribunali federali

Bundesgericht	TF
Tribunal fédéral	TF
Tribunale federale	TF
Bundesverwaltungsgericht	BVGer
Tribunal administratif fédéral	TAF
Tribunale amministrativo federale	TAF

Gesamtschweizerische Dachverbände der Gemeinden, Städte und Berggebiete / Associations faîtières des communes, des villes et des régions de montagne qui œuvrent au niveau national / Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

Schweizerischer Städteverband	SSV
Union des villes suisses	UVS
Unione delle città svizzere	UCS

Weitere interessierte Kreise / autres milieux concernés / altre cerchie interessate

AsyLex	AsyLex
Centre Patronal	Centre Patronal
Demokratische Juristinnen und Juristen der Schweiz	DJS
Juristes Démocrates de Suisse	JDS
Giuristi e Giuriste Democratici Svizzeri	GDS
Aeroporto di Zurigo AG	Aeroporto di Zurigo
Internationaler Flughafen Genf	Aeroporto di Ginevra
Aéroport International de Genève	
Aeroporto di Ginevra-Cointrin	
Konferenz der Kantonalen Justiz- und Polizeidirektorinnen und -direktoren	KKJPD
Conférence des directrices et directeurs des départements cantonaux de justice et police	CCDJP
Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia	CDDGP
Konferenz der Kantonalen Polizeikommandanten der Schweiz	KKPKS
Conférence des commandants des polices cantonales de Suisse	CCPCS
Conferenza dei comandanti delle polizie cantonali svizzere	CCPCS
Konferenz der städtischen und kantonalen Integrationsdelegierten	KID
Conférence suisse des délégués à l'intégration	CDI
Conferenza svizzera dei delegati all'integrazione	CDI
Schweizerische Bundesbahnen	SBB
Chemins de fer fédéraux suisses	CFF
Ferrovie federali svizzere	FFS
Schweizerischer Arbeitgeberverband	SAV
Union patronale suisse	UPS
Unione svizzera degli imprenditori	USI
Schweizerische Kriminalistische Gesellschaft	SKG
Société Suisse de droit pénal	SSDP
Società svizzera di diritto penale	SSDP
Solidarité sans frontières	SOSF
Verband Schweizerischer Arbeitsmarktbehörden	VSAA
Association des Offices Suisse de Travail	AOST
Associazione degli uffici svizzeri del lavoro	AUSL

Vereinigung der Kantonalen Migrationsbehörden

VKM

Association des services cantonaux de migration

ASM

Associazione dei servizi cantonali di migrazione

ASM

young european swiss

yes